

## **RELAZIONE APPARATO VEGETATIVO**

### **Sito in Frazione Paroletta di Fontanellato, 43012 (PR)**

Il progetto oggetto del presente Titolo Abilitativo riguarda la realizzazione di una nuova azienda agricola con allevamento bestiame sita in Frazione Paroletta di Fontanellato, censita al CF al foglio 3 mappali 26, 35, 130, 131, 132, 133 e al CT al foglio 33, mappali 2, 3, 24, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 38, 39, 49, 56, 57, 68, 69, 70, 71.

Come si evince dagli elaborati grafici allegati, il complesso da realizzarsi è composto da più di un corpo di fabbrica estendendosi per un'area di notevoli dimensioni, per questo motivo si è reso indispensabile un preventivo studio della sistemazione a verde per mitigare il possibile impatto visivo - ambientale.

A livello planimetrico il complesso si sviluppa in modo lineare creando ideologicamente due rettangoli, dai quali partono le analisi iniziali per la schermatura a verde.

Il contesto nella quale si va ad inserire la nuova azienda è di aperta campagna, un'area attualmente utilizzata prevalentemente a scopo seminativo – irriguo e/o prato - irriguo con caratteristiche tipiche della bassa Pianura Padana, defilato rispetto al centro abitato, con edifici sparsi spesso classificati come collabenti.

Lo studio è partito dai punti critici del progetto ovvero le dimensioni e l'area adibita a **creazione** di biogas.

Per quanto riguarda le dimensioni, estendendosi prevalentemente in senso orizzontale e non verticale, si è scelto quindi, di andare a realizzare una schermatura lineare su tutto il perimetro dell'area tramite alberature autoctone come l'ACERO CAMPESTRE che potendo raggiungere una dimensione di 18 – 20 m di altezza, si adatta alla mascheratura dell'edificato.

La scelta di non utilizzare piante sempreverdi è stata fatta sulla base delle caratteristiche vegetative locali.

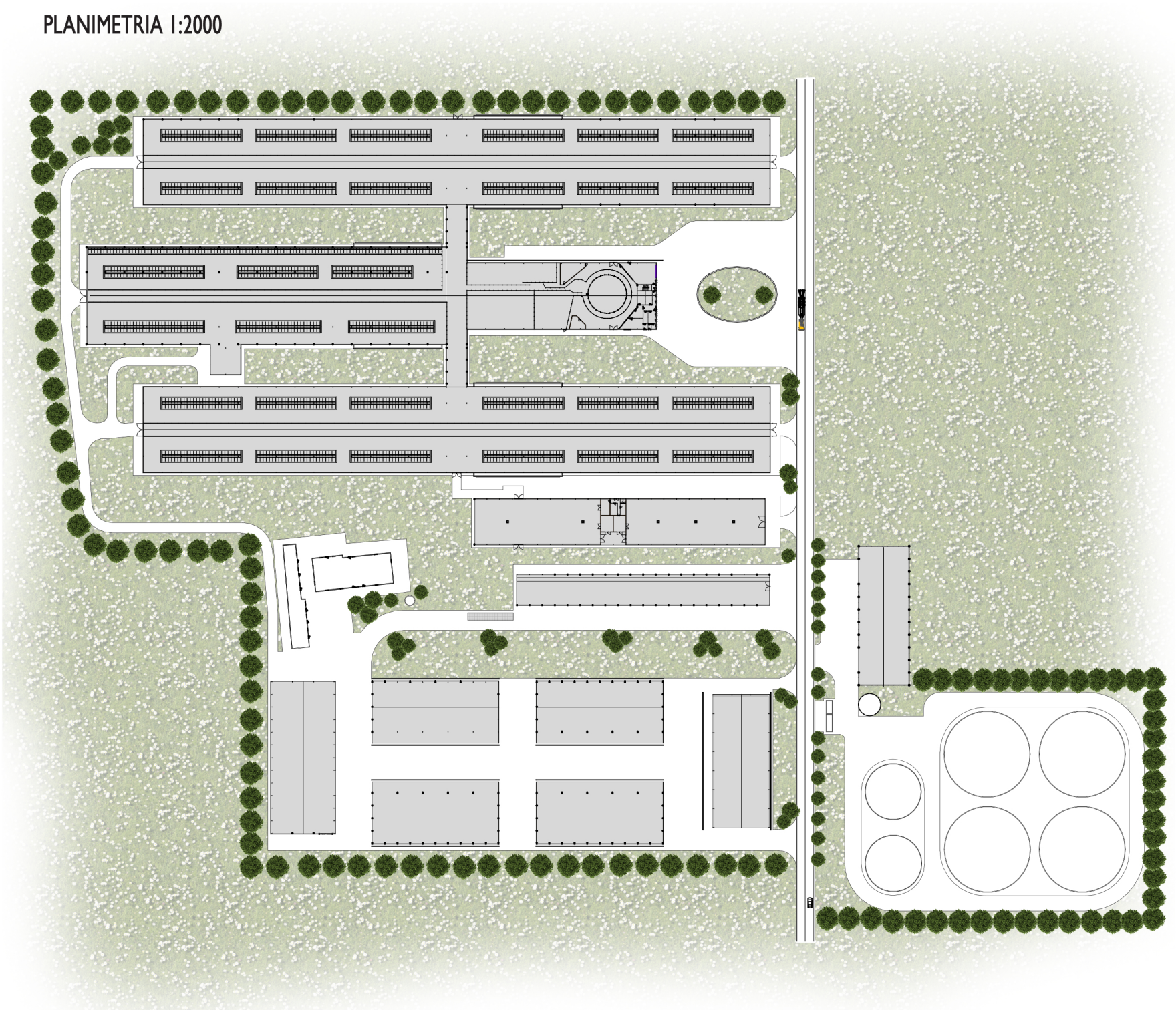
A livello perimetrale, si sceglie di mantenere un sesto d'impianto non troppo fitto, andando invece a modificare leggermente la maglia nella zona adibita alla produzione di biogas.

L'area precedentemente indicata risulta essere, per ovvie ragioni, quella che necessita una

schermatura migliore; si decide di mantenere, per omogeneità visiva, sempre la specie dell'acero campestre ma con un sesto d'impianto più fitto in modo che nella stagione estiva la chioma realizzi una sorta di unico manto verde.

Oltre all'aspetto legato alle alberature si è scelto di non realizzare un'unica pavimentazione tra gli edifici dell'area centrale ma di creare semplici collegamenti a scopo di passaggio – lavorativo, in modo da garantire ampie zone verdi anche nell'area produttiva andando ad abbassare ulteriormente l'impatto sul suolo.

PLANIMETRIA 1:2000



LEGENDA:

